

## Guida al palcoscenico di Magda Poli

### LA RECENSIONE

## *Tre belle prove per una pièce dal respiro corto*

«Art» è una delle più fortunate commedie di Yasmina Reza, dal respiro un po' corto ma intelligente e provocatoria riflessione sull'arte contemporanea e acuta disamina sull'amicizia maschile. In uno spazio neutro con pannelli che scorrono a segnare i vari ambienti, il regista Giampiero Solari affida la pièce a tre bravi attori dando vita ad uno spettacolo divertente e godibile. Protagonisti tre amici e un quadro completamente bianco pagato uno sproposito da Serge, medico affermato, interpretato con bella misura dal bravo Alessio Boni. Di fronte alla tela Marc, ingegnere, un Gigio Alberti che ben infonde al suo personaggio cinismo e punte di moralismo, vede solo soldi spesi male in nome di una colossale bufala per radical chic. Tra i due Yvan, un bravissimo Alessandro Haber dai tempi comici perfetti, nevrotico, con una vita fallimentare, cerca di mettere pace, ma i rapporti si rompono. E l'arte? Provare emozioni davanti a una tela bianca, la trasforma in arte? O è un'illusione per degli ingenui? E il peso dei mercanti? E il conformismo di chi acquista? Certo è che, malgrado un colpo di scena, l'amicizia dei tre dopo il bianco del quadro d'autore non sarà più uguale: è stato la cartina di tornasole che ha messo a nudo le meschinità, le ambizioni, le chiusure mentali, gli egoismi di tre uomini.

**Al Parenti, fino al 20/2**